

SAVONA

Asl 2 accelera per le vaccinazioni richiamati anche medici in pensione

Mancano i medici per vaccinare contro il Covid. e allora arrivano quelli in pensione, compreso un ex primario.

L'emergenza coronavirus non riguarda solo l'assistenza ospedaliera ai pazienti contagiati, ma anche la delicata gestione delle vaccinazioni. La carenza di personale, medici, infermieri e operatori socio sanitari, si è fatta sentire fino dai primi giorni dell'emergenza e ora riguarda anche le vaccinazioni. Per rafforzare il personale l'Asl si è rivolta a medici esterni, pensionati o giovani laureati e procedere con le vaccinazioni dello Pfizer contro il covid-19.

Alla manifestazione di interesse, per queste e altre mansioni hanno risposto in molti. Tra i medici che hanno detto sì all'appello dell'Asl per potenziare le squadre addette alla vaccinazione ci sono due pensionati, Angelo Cattaneo e Vincenzo Ingravaglieri, ex primario del reparto Day Surgery dell'ospedale San Paolo di Savona, andato in pensione nel 2018, dopo 37 anni di attività nelle strutture ospedaliere savonesi. Ci sono inoltre due dottoresse, Serena Accordino e Grazia Levrero.

Il contratto fatto dall'Asl ai quattro medici è di collabora-

zione coordinata e continuativa, per ora per tre mesi, e prevede una copertura che va dalle 9 alle 18 ore a settimana, in base all'accordo con il professionista. «Sono cose che preferisco fare in silenzio - spiega Ingravaglieri - senza troppa pubblicità». I medici fanno parte delle squadre che attualmente si occupano delle vaccinazioni degli ospiti delle case di riposo. L'Asl ha previsto squadre composte da un medico, due infermieri e un amministrativo. La gestione della vaccinazione è molto complessa e prevede di verse fasi, compresa quella di registrazione delle



Rimuovere filigrana ora

L'arrivo delle prime dosi di vaccino a Savona

dosi utilizzate e delle persone vaccinate, che dovranno poi fare un secondo richiamo. Per la seconda dose, prevista dal protocollo sanitario per stabilizzare la protezione vaccinale, bisogna aspettare almeno 21 giorni. In questi giorni si stanno vaccinando i pazienti delle

prime residenze sanitarie assistite e degli operatori, proprio per mettere in sicurezza tutto il comparto sanitario che è stato il più esposto in questi mesi di pandemia. L'Asl prevede di fare con una media di 300 vaccinazioni giornaliere. E.R. —